

Prime pesanti conseguenze delle misure protezionistiche di Nixon

Scarpe: gli importatori USA pretendono vistosi ribassi

Difficoltà per alcune aziende nelle Marche - Urgenti adeguati interventi pubblici - Assurdo dislivello fra i prezzi praticati agli americani e quelli in vigore sul mercato interno - Le prospettive del settore

Cominciano a verificarsi i primi contraccolpi alle misure protezionistiche adottate da Nixon a Ferragosto. Sintomi di grave crisi si sono manifestati in alcuni calzaturifici marchigiani. La più evidente non è l'anello più debole, e più esposto — della catena. Si tratta di aziende minori che lavorano pressoché esclusivamente per gli Stati Uniti e che non hanno margini di sopravvivenza. La legge fissa del 10 per cento sulle importazioni ha indotto i « clienti » americani di queste aziende a sospendere gli ordinativi in attesa di una sollecita. Ed è bastato che stesse per creare situazioni di disagio e di crisi, non certo priva di ripercussioni anche nel confronto dei lavoratori.

Dalle altre zone della calzatura (a parte la piccola fabbrica chiusa di Monticillo nel Senese) non sono ancora giunte notizie allarmanti an che se le manovre degli Stati Uniti vengono seguite con via preoccupazione. Ma il fatto più grave è che negli USA dopo le misure protezionistiche annunciate dal presidente è in atto una vera e propria offensiva nei confronti di una serie di prodotti stranieri fra cui appunto le calzature italiane che mira chiaramente ad ottenerne dai fornitori condizioni ancora migliori delle attuali. In altre parole gli importatori americani che hanno praticamente distrutto la loro industria calzaturiera lasciando però intatte le reti distributive tendono a ottenere prodotti italiani a prezzi inferiori approfittando della situazione determinata a seguito delle decisioni di Nixon.

In tal caso evidentemente gli industriali italiani non dovrebbero sopportare soltanto la sovraccarico ma anche il gioco al ribasso dei loro partners con conseguenze facilmente intuibili specialmente in un settore che appare le gato mani e piedi ad un solo mercato di sbocco. Ed è da sottolineare fra l'altro il fatto che oggi i prezzi praticati negli Stati Uniti dal no stari esportatori sono fra i più bassi (una media di 3 dollari a paia di scarpe) e in forza del fatto che un diffuso sotto salario e il ricorso al lavoro a domicilio hanno consentito a molte aziende italiane di raggiungere livelli di complessità che in una situazione normale (con rapporti di lavori appena sopportabili) sarebbero del tutto impensabili.

A questo punto, evidente mente ai sindacati spetta un dritto il controllo di organizzazioni dei lavoratori non solo in difesa dell'occupazione e dei salari ma anche per ottenere diappertutto il rispetto dei contratti. Il primo colpo da parare è in fatto il tentativo cui già qualcuno ha voluto accennare — di scaricare ancora e sempre sugli operai le conseguenze di una crisi imposta dal grande capitalismo americano. Ma accanto ad iniziative in questo senso sono necessari anche interventi immediati rivolti ad ottenere la revoca della sovrattassa del 10 per cento sulle importazioni negli USA (cosa che invece il governo si è ben guardato dal fare) e a concedere aiuti alla piccola e media industria (a traverso la fiscalizzazione di quei oneri sociali le agevolazioni creditizie ecc.) tenendo conto fra l'altro del fatto che il settore calzaturiero è particolarmente esposto alla taurra delle banche disponendo di margini di auto finanziamento sporadici e comunque assai modesti.

Il discorso peraltro non può fermarsi ai problemi contingenti. Appare assurdo ad esempio che l'intera industria della calzatura — salvo rare eccezioni — lavori quasi solo per gli USA. E ancora più incomprensibile appare il fatto che mentre i produttori italiani possono fornire alla America milioni di paia di scarpe per meno di duemila lire (e in qualche caso anche pochi milioni) non possono fare altrettanto per il mercato in terzo mondo dove le stesse calzature costano trequattro volte di più.

E chiaro che un problema così complesso il quale riguarda oltre tutto anche le organizzazioni distributive va affrontato su piano fondato non solo su quanto soltanto a lungo termine. Ma la prospettiva dell'industria italiana del le calzature come di altri settori produttivi è certamente legata anche e soprattutto alla diversificazione dei mercati di sbocco e all'aumento del consumo interno. Se non si affronta questo problema con coraggio e senza paura non si ha una reale prospettiva di sviluppo.

Sir. Se.



GENOVA — Operai, tecnici, amministrativi e categorie speciali delle fabbriche in lotta per l'inquadramento unico operai impiegati, il superamento del cottimo, la mensilizzazione del salario, una più avanzata valorizzazione della professionalità sono scesi in sciopero, ieri mattina, ed hanno percorso in corteo le vie di Sampierdarena e della bassa Val Polcevera. Alle manifestazioni (la prima di quelle concordate dai Consigli di fabbrica) hanno partecipato migliaia di lavoratori dell'Asgen di Campi e Sestri Ponente, dell'Ansaldo meccanico nucleare e del CMI. In sciopero erano pure le maestranze della Fondiaria nucleare di Multedo ed i lavoratori della Società Italiana Impianti

Lavoratori in lotta in tutta Italia per respingere l'attacco all'occupazione

Il PCI sollecita interventi per la crisi a Vercelli

Un panorama economico ed occupazionale drammatico — Decline di piccole e medie aziende riducono la manodopera o chiudono i battenti

Dal nostro inviato

VERCELLI 3 Il panorama economico ed occupazionale non può certo indurre all'ottimismo. La crisi degli ultimi mesi è settimane presenta uno stichino di notizie che sembrano direttamente nelle maglie aziende che riducono la manodopera o chiudono i battenti. La Chatillon (gruppo tessile della Montebelluna) che prepara sospensioni di licenziamenti le opere dello stabilimento veloce di Vercelli. La Chatillon è la tessile della Continuità, partecipante del concorso di Miss Italia 1971, costretta a far fronte a una più avvincente e più drammatica crisi. La Chatillon lo aveva preceduto scoraggiando apertamente il progetto di insediamento di una filiale nella Delfino. Su questo tessuto produttivo esiste e già lacrime ogni divisione, ogni destinazione, una massa di dolori. Se poi si aggiungono le conseguenze di una politica economica generale che si è unita alla tentazione di levarsi osanna alla classe imprenditoriale vercellese. Questa vicinanza che si regge a fatica allo stabilimento veloce di Vercelli, la Chatillon, è la tessile della Continuità, partecipante del concorso di Miss Italia 1971, costretta a una più avvincente e più drammatica crisi. La Chatillon lo aveva preceduto scoraggiando apertamente il progetto di insediamento di una filiale nella Delfino. Su questo tessuto produttivo esiste e già lacrime ogni divisione, ogni destinazione, una massa di dolori. Se poi si aggiungono le conseguenze di una politica economica generale che si è unita alla tentazione di levarsi osanna alla classe imprenditoriale vercellese. Questa vicinanza che si regge a fatica allo stabilimento veloce di Vercelli, la Chatillon, è la tessile della Continuità, partecipante del concorso di Miss Italia 1971, costretta a una più avvincente e più drammatica crisi. La Chatillon lo aveva preceduto scoraggiando apertamente il progetto di insediamento di una filiale nella Delfino. Su questo tessuto produttivo esiste e già lacrime ogni divisione, ogni destinazione, una massa di dolori. Se poi si aggiungono le conseguenze di una politica economica generale che si è unita alla tentazione di levarsi osanna alla classe imprenditoriale vercellese. Questa vicinanza che si regge a fatica allo stabilimento veloce di Vercelli, la Chatillon, è la tessile della Continuità, partecipante del concorso di Miss Italia 1971, costretta a una più avvincente e più drammatica crisi. La Chatillon lo aveva preceduto scoraggiando apertamente il progetto di insediamento di una filiale nella Delfino. Su questo tessuto produttivo esiste e già lacrime ogni divisione, ogni destinazione, una massa di dolori. Se poi si aggiungono le conseguenze di una politica economica generale che si è unita alla tentazione di levarsi osanna alla classe imprenditoriale vercellese. Questa vicinanza che si regge a fatica allo stabilimento veloce di Vercelli, la Chatillon, è la tessile della Continuità, partecipante del concorso di Miss Italia 1971, costretta a una più avvincente e più drammatica crisi. La Chatillon lo aveva preceduto scoraggiando apertamente il progetto di insediamento di una filiale nella Delfino. Su questo tessuto produttivo esiste e già lacrime ogni divisione, ogni destinazione, una massa di dolori. Se poi si aggiungono le conseguenze di una politica economica generale che si è unita alla tentazione di levarsi osanna alla classe imprenditoriale vercellese. Questa vicinanza che si regge a fatica allo stabilimento veloce di Vercelli, la Chatillon, è la tessile della Continuità, partecipante del concorso di Miss Italia 1971, costretta a una più avvincente e più drammatica crisi. La Chatillon lo aveva preceduto scoraggiando apertamente il progetto di insediamento di una filiale nella Delfino. Su questo tessuto produttivo esiste e già lacrime ogni divisione, ogni destinazione, una massa di dolori. Se poi si aggiungono le conseguenze di una politica economica generale che si è unita alla tentazione di levarsi osanna alla classe imprenditoriale vercellese. Questa vicinanza che si regge a fatica allo stabilimento veloce di Vercelli, la Chatillon, è la tessile della Continuità, partecipante del concorso di Miss Italia 1971, costretta a una più avvincente e più drammatica crisi. La Chatillon lo aveva preceduto scoraggiando apertamente il progetto di insediamento di una filiale nella Delfino. Su questo tessuto produttivo esiste e già lacrime ogni divisione, ogni destinazione, una massa di dolori. Se poi si aggiungono le conseguenze di una politica economica generale che si è unita alla tentazione di levarsi osanna alla classe imprenditoriale vercellese. Questa vicinanza che si regge a fatica allo stabilimento veloce di Vercelli, la Chatillon, è la tessile della Continuità, partecipante del concorso di Miss Italia 1971, costretta a una più avvincente e più drammatica crisi. La Chatillon lo aveva preceduto scoraggiando apertamente il progetto di insediamento di una filiale nella Delfino. Su questo tessuto produttivo esiste e già lacrime ogni divisione, ogni destinazione, una massa di dolori. Se poi si aggiungono le conseguenze di una politica economica generale che si è unita alla tentazione di levarsi osanna alla classe imprenditoriale vercellese. Questa vicinanza che si regge a fatica allo stabilimento veloce di Vercelli, la Chatillon, è la tessile della Continuità, partecipante del concorso di Miss Italia 1971, costretta a una più avvincente e più drammatica crisi. La Chatillon lo aveva preceduto scoraggiando apertamente il progetto di insediamento di una filiale nella Delfino. Su questo tessuto produttivo esiste e già lacrime ogni divisione, ogni destinazione, una massa di dolori. Se poi si aggiungono le conseguenze di una politica economica generale che si è unita alla tentazione di levarsi osanna alla classe imprenditoriale vercellese. Questa vicinanza che si regge a fatica allo stabilimento veloce di Vercelli, la Chatillon, è la tessile della Continuità, partecipante del concorso di Miss Italia 1971, costretta a una più avvincente e più drammatica crisi. La Chatillon lo aveva preceduto scoraggiando apertamente il progetto di insediamento di una filiale nella Delfino. Su questo tessuto produttivo esiste e già lacrime ogni divisione, ogni destinazione, una massa di dolori. Se poi si aggiungono le conseguenze di una politica economica generale che si è unita alla tentazione di levarsi osanna alla classe imprenditoriale vercellese. Questa vicinanza che si regge a fatica allo stabilimento veloce di Vercelli, la Chatillon, è la tessile della Continuità, partecipante del concorso di Miss Italia 1971, costretta a una più avvincente e più drammatica crisi. La Chatillon lo aveva preceduto scoraggiando apertamente il progetto di insediamento di una filiale nella Delfino. Su questo tessuto produttivo esiste e già lacrime ogni divisione, ogni destinazione, una massa di dolori. Se poi si aggiungono le conseguenze di una politica economica generale che si è unita alla tentazione di levarsi osanna alla classe imprenditoriale vercellese. Questa vicinanza che si regge a fatica allo stabilimento veloce di Vercelli, la Chatillon, è la tessile della Continuità, partecipante del concorso di Miss Italia 1971, costretta a una più avvincente e più drammatica crisi. La Chatillon lo aveva preceduto scoraggiando apertamente il progetto di insediamento di una filiale nella Delfino. Su questo tessuto produttivo esiste e già lacrime ogni divisione, ogni destinazione, una massa di dolori. Se poi si aggiungono le conseguenze di una politica economica generale che si è unita alla tentazione di levarsi osanna alla classe imprenditoriale vercellese. Questa vicinanza che si regge a fatica allo stabilimento veloce di Vercelli, la Chatillon, è la tessile della Continuità, partecipante del concorso di Miss Italia 1971, costretta a una più avvincente e più drammatica crisi. La Chatillon lo aveva preceduto scoraggiando apertamente il progetto di insediamento di una filiale nella Delfino. Su questo tessuto produttivo esiste e già lacrime ogni divisione, ogni destinazione, una massa di dolori. Se poi si aggiungono le conseguenze di una politica economica generale che si è unita alla tentazione di levarsi osanna alla classe imprenditoriale vercellese. Questa vicinanza che si regge a fatica allo stabilimento veloce di Vercelli, la Chatillon, è la tessile della Continuità, partecipante del concorso di Miss Italia 1971, costretta a una più avvincente e più drammatica crisi. La Chatillon lo aveva preceduto scoraggiando apertamente il progetto di insediamento di una filiale nella Delfino. Su questo tessuto produttivo esiste e già lacrime ogni divisione, ogni destinazione, una massa di dolori. Se poi si aggiungono le conseguenze di una politica economica generale che si è unita alla tentazione di levarsi osanna alla classe imprenditoriale vercellese. Questa vicinanza che si regge a fatica allo stabilimento veloce di Vercelli, la Chatillon, è la tessile della Continuità, partecipante del concorso di Miss Italia 1971, costretta a una più avvincente e più drammatica crisi. La Chatillon lo aveva preceduto scoraggiando apertamente il progetto di insediamento di una filiale nella Delfino. Su questo tessuto produttivo esiste e già lacrime ogni divisione, ogni destinazione, una massa di dolori. Se poi si aggiungono le conseguenze di una politica economica generale che si è unita alla tentazione di levarsi osanna alla classe imprenditoriale vercellese. Questa vicinanza che si regge a fatica allo stabilimento veloce di Vercelli, la Chatillon, è la tessile della Continuità, partecipante del concorso di Miss Italia 1971, costretta a una più avvincente e più drammatica crisi. La Chatillon lo aveva preceduto scoraggiando apertamente il progetto di insediamento di una filiale nella Delfino. Su questo tessuto produttivo esiste e già lacrime ogni divisione, ogni destinazione, una massa di dolori. Se poi si aggiungono le conseguenze di una politica economica generale che si è unita alla tentazione di levarsi osanna alla classe imprenditoriale vercellese. Questa vicinanza che si regge a fatica allo stabilimento veloce di Vercelli, la Chatillon, è la tessile della Continuità, partecipante del concorso di Miss Italia 1971, costretta a una più avvincente e più drammatica crisi. La Chatillon lo aveva preceduto scoraggiando apertamente il progetto di insediamento di una filiale nella Delfino. Su questo tessuto produttivo esiste e già lacrime ogni divisione, ogni destinazione, una massa di dolori. Se poi si aggiungono le conseguenze di una politica economica generale che si è unita alla tentazione di levarsi osanna alla classe imprenditoriale vercellese. Questa vicinanza che si regge a fatica allo stabilimento veloce di Vercelli, la Chatillon, è la tessile della Continuità, partecipante del concorso di Miss Italia 1971, costretta a una più avvincente e più drammatica crisi. La Chatillon lo aveva preceduto scoraggiando apertamente il progetto di insediamento di una filiale nella Delfino. Su questo tessuto produttivo esiste e già lacrime ogni divisione, ogni destinazione, una massa di dolori. Se poi si aggiungono le conseguenze di una politica economica generale che si è unita alla tentazione di levarsi osanna alla classe imprenditoriale vercellese. Questa vicinanza che si regge a fatica allo stabilimento veloce di Vercelli, la Chatillon, è la tessile della Continuità, partecipante del concorso di Miss Italia 1971, costretta a una più avvincente e più drammatica crisi. La Chatillon lo aveva preceduto scoraggiando apertamente il progetto di insediamento di una filiale nella Delfino. Su questo tessuto produttivo esiste e già lacrime ogni divisione, ogni destinazione, una massa di dolori. Se poi si aggiungono le conseguenze di una politica economica generale che si è unita alla tentazione di levarsi osanna alla classe imprenditoriale vercellese. Questa vicinanza che si regge a fatica allo stabilimento veloce di Vercelli, la Chatillon, è la tessile della Continuità, partecipante del concorso di Miss Italia 1971, costretta a una più avvincente e più drammatica crisi. La Chatillon lo aveva preceduto scoraggiando apertamente il progetto di insediamento di una filiale nella Delfino. Su questo tessuto produttivo esiste e già lacrime ogni divisione, ogni destinazione, una massa di dolori. Se poi si aggiungono le conseguenze di una politica economica generale che si è unita alla tentazione di levarsi osanna alla classe imprenditoriale vercellese. Questa vicinanza che si regge a fatica allo stabilimento veloce di Vercelli, la Chatillon, è la tessile della Continuità, partecipante del concorso di Miss Italia 1971, costretta a una più avvincente e più drammatica crisi. La Chatillon lo aveva preceduto scoraggiando apertamente il progetto di insediamento di una filiale nella Delfino. Su questo tessuto produttivo esiste e già lacrime ogni divisione, ogni destinazione, una massa di dolori. Se poi si aggiungono le conseguenze di una politica economica generale che si è unita alla tentazione di levarsi osanna alla classe imprenditoriale vercellese. Questa vicinanza che si regge a fatica allo stabilimento veloce di Vercelli, la Chatillon, è la tessile della Continuità, partecipante del concorso di Miss Italia 1971, costretta a una più avvincente e più drammatica crisi. La Chatillon lo aveva preceduto scoraggiando apertamente il progetto di insediamento di una filiale nella Delfino. Su questo tessuto produttivo esiste e già lacrime ogni divisione, ogni destinazione, una massa di dolori. Se poi si aggiungono le conseguenze di una politica economica generale che si è unita alla tentazione di levarsi osanna alla classe imprenditoriale vercellese. Questa vicinanza che si regge a fatica allo stabilimento veloce di Vercelli, la Chatillon, è la tessile della Continuità, partecipante del concorso di Miss Italia 1971, costretta a una più avvincente e più drammatica crisi. La Chatillon lo aveva preceduto scoraggiando apertamente il progetto di insediamento di una filiale nella Delfino. Su questo tessuto produttivo esiste e già lacrime ogni divisione, ogni destinazione, una massa di dolori. Se poi si aggiungono le conseguenze di una politica economica generale che si è unita alla tentazione di levarsi osanna alla classe imprenditoriale vercellese. Questa vicinanza che si regge a fatica allo stabilimento veloce di Vercelli, la Chatillon, è la tessile della Continuità, partecipante del concorso di Miss Italia 1971, costretta a una più avvincente e più drammatica crisi. La Chatillon lo aveva preceduto scoraggiando apertamente il progetto di insediamento di una filiale nella Delfino. Su questo tessuto produttivo esiste e già lacrime ogni divisione, ogni destinazione, una massa di dolori. Se poi si aggiungono le conseguenze di una politica economica generale che si è unita alla tentazione di levarsi osanna alla classe imprenditoriale vercellese. Questa vicinanza che si regge a fatica allo stabilimento veloce di Vercelli, la Chatillon, è la tessile della Continuità, partecipante del concorso di Miss Italia 1971, costretta a una più avvincente e più drammatica crisi. La Chatillon lo aveva preceduto scoraggiando apertamente il progetto di insediamento di una filiale nella Delfino. Su questo tessuto produttivo esiste e già lacrime ogni divisione, ogni destinazione, una massa di dolori. Se poi si aggiungono le conseguenze di una politica economica generale che si è unita alla tentazione di levarsi osanna alla classe imprenditoriale vercellese. Questa vicinanza che si regge a fatica allo stabilimento veloce di Vercelli, la Chatillon, è la tessile della Continuità, partecipante del concorso di Miss Italia 1971, costretta a una più avvincente e più drammatica crisi. La Chatillon lo aveva preceduto scoraggiando apertamente il progetto di insediamento di una filiale nella Delfino. Su questo tessuto produttivo esiste e già lacrime ogni divisione, ogni destinazione, una massa di dolori. Se poi si aggiungono le conseguenze di una politica economica generale che si è unita alla tentazione di levarsi osanna alla classe imprenditoriale vercellese. Questa vicinanza che si regge a fatica allo stabilimento veloce di Vercelli, la Chatillon, è la tessile della Continuità, partecipante del concorso di Miss Italia 1971, costretta a una più avvincente e più drammatica crisi. La Chatillon lo aveva preceduto scoraggiando apertamente il progetto di insediamento di una filiale nella Delfino. Su questo tessuto produttivo esiste e già lacrime ogni divisione, ogni destinazione, una massa di dolori. Se poi si aggiungono le conseguenze di una politica economica generale che si è unita alla tentazione di levarsi osanna alla classe imprenditoriale vercellese. Questa vicinanza che si regge a fatica allo stabilimento veloce di Vercelli, la Chatillon, è la tessile della Continuità, partecipante del concorso di Miss Italia 1971, costretta a una più avvincente e più drammatica crisi. La Chatillon lo aveva preceduto scoraggiando apertamente il progetto di insediamento di una filiale nella Delfino. Su questo tessuto produttivo esiste e già lacrime ogni divisione, ogni destinazione, una massa di dolori. Se poi si aggiungono le conseguenze di una politica economica generale che si è unita alla tentazione di levarsi osanna alla classe imprenditoriale vercellese. Questa vicinanza che si regge a fatica allo stabilimento veloce di Vercelli, la Chatillon, è la tessile della Continuità, partecipante del concorso di Miss Italia 1971, costretta a una più avvincente e più drammatica crisi. La Chatillon lo aveva preceduto scoraggiando apertamente il progetto di insediamento di una filiale nella Delfino. Su questo tessuto produttivo esiste e già lacrime ogni divisione, ogni destinazione, una massa di dolori. Se poi si aggiungono le conseguenze di una politica economica generale che si è unita alla tentazione di levarsi osanna alla classe imprenditoriale vercellese. Questa vicinanza che si regge a fatica allo stabilimento veloce di Vercelli, la Chatillon, è la tessile della Continuità, partecipante del concorso di Miss Italia 1971, costretta a una più avvincente e più drammatica crisi. La Chatillon lo aveva preceduto scoraggiando apertamente il progetto di insediamento di una filiale nella Delfino. Su questo tessuto produttivo esiste e già lacrime ogni divisione, ogni destinazione, una massa di dolori. Se poi si aggiungono le conseguenze di una politica economica generale che si è unita alla tentazione di levarsi osanna alla classe imprenditoriale vercellese. Questa vicinanza che si regge a fatica allo stabilimento veloce di Vercelli, la Chatillon, è la tessile della Continuità, partecipante del concorso di Miss Italia 1971, costretta a una più avvincente e più drammatica crisi. La Chatillon lo aveva preceduto scoraggiando apertamente il progetto di insediamento di una filiale nella Delfino. Su questo tessuto produttivo esiste e già lacrime ogni divisione, ogni destinazione, una massa di dolori. Se poi si aggiungono le conseguenze di una politica economica generale che si è unita alla tentazione di levarsi osanna alla classe imprenditoriale vercellese. Questa vicinanza che si regge a fatica allo stabilimento veloce di Vercelli, la Chatillon, è la tessile della Continuità, partecipante del concorso di Miss Italia 1971, costretta a una più avvincente e più drammatica crisi. La Chatillon lo aveva preceduto scoraggiando apertamente il progetto di insediamento di una filiale nella Delfino. Su questo tessuto produttivo esiste e già lacrime ogni divisione, ogni destinazione, una massa di dolori. Se poi si aggiungono le conseguenze di una politica economica generale che si è unita alla tentazione di levarsi osanna alla classe imprenditoriale vercellese. Questa vicinanza che si regge a fatica allo stabilimento veloce di Vercelli, la Chatillon, è la tessile della Continuità, partecipante del concorso di Miss Italia 1971, costretta a una più avvincente e più drammatica crisi. La Chatillon lo aveva preceduto scoraggiando apertamente il progetto di insediamento di una filiale nella Delfino. Su questo tessuto produttivo esiste e già lacrime ogni divisione, ogni destinazione, una